

Servizio fitosanitario nazionale

DOCUMENTI TECNICI UFFICIALI **Documento n. 86**

Linee guida per la nomina e coordinamento delle attività degli esperti italiani nominati in seno all'EPPO

REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	COMPILAZIONE	APPROVAZIONE	DATA DI ADOZIONE	FIRMA
0	Revisione 0	SFC	CFN 6/05/2026	14/05/2026	

Sommario

Premessa	3
Riferimenti normativi.....	4
Procedura operativa	4
A. Candidature degli esperti	4
B. Scelta dei candidati	5
C. Comportamenti dell'esperto nominato.....	5
D. Sostituzione degli esperti	6

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento Tecnico Ufficiale n. 86	Linee guida
Linee guida per la nomina e coordinamento degli esperti italiani nominati in seno all'EPPO	Pag. 3 di 6

Premessa

L'EPPO, European Plant Protection Organization, è una organizzazione intergovernativa responsabile della cooperazione fitosanitaria internazionale nelle regioni Europee e Mediterranee. Ai sensi dell'articolo IX della Convenzione Internazionale sulla protezione delle piante (IPPC), cui l'Italia aderisce, l'EPPO è l'organizzazione per la protezione delle piante per la Regione FAO dell'Europa e il bacino del Mediterraneo.

Gli obiettivi dell'Organizzazione consistono nello sviluppare strategie internazionali contro l'introduzione di organismi nocivi che danneggiano le colture e la flora selvatica negli ecosistemi naturali e agricoli (comprese le piante aliene invasive), nonché l'armonizzazione delle normative fitosanitarie tra gli Stati e lo sviluppo di strategie di controllo innovative, sicure ed efficaci.

Il ruolo dell'EPPO è quello di cooperare con il Segretariato dell'IPPC, operante nell'ambito della FAO, per sviluppare gli Standard Internazionali sulle Misure Fitosanitarie (ISPM) e per determinare gli standard fitosanitari Regionali. Gli standards sono considerati quanto di meglio possa essere prodotto sotto il profilo tecnico scientifico nell'area di riferimento ed in un determinato momento.

L'EPPO inoltre coopera con la Commissione Europea a supporto della risoluzione delle problematiche fitosanitarie internazionali e per la predisposizione dei Pest Risk Analysis.

Gli obiettivi dell'Organizzazione consistono nello sviluppare strategie internazionali contro l'introduzione di patogeni che danneggiano le colture e la flora selvatica negli ecosistemi naturali e agricoli (comprese le piante aliene invasive), nonché l'armonizzazione delle normative fitosanitarie tra gli Stati e lo sviluppo di metodologie di lotta e controllo dei patogeni, moderne, sicure ed efficaci.

Il lavoro tecnico viene diretto da due Working Parties, uno sui Regolamenti Fitosanitari, l'altro sui Prodotti per la Protezione delle Piante che annualmente stabiliscono il proprio programma di lavoro. I Working Parties assegnano compiti specifici ai Panel di settore, che preparano le bozze degli Standard fitosanitari che, una volta approvati dal Consiglio, vengono utilizzati dai Paesi membri come riferimento per l'implementazione delle norme fitosanitarie.

L'Italia partecipa con i propri esperti ai 22 Panel a cui si aggiungono alcuni Expert Working Group (di seguito EWG), Workshop e Webinar di vario genere, nomina un proprio rappresentante ai due Working Party e infine segnala tramite EPPO le candidature dei propri esperti ai Comitati e ai gruppi di lavoro IPPC.

In questo contesto appare necessario garantire la presenza degli esperti italiani ai tavoli di lavoro organizzati dall'EPPO, promuovendo una partecipazione che tenga conto non solo della professionalità, ma anche dell'evoluzione delle problematiche negli specifici territori italiani.

L'adozione degli standard tecnici, fine ultimo dell'attività dell'EPPO, sia nel profilo quarantena che nel profilo prodotti fitosanitari, è di supporto alla elaborazione della normativa comunitaria e nazionale di settore, con evidenti ricadute sia sui servizi di sorveglianza sia nel mondo produttivo.

Per questo, gli standards e le raccomandazioni internazionali, costituiscono oggi il linguaggio comune, la metodologia condivisa e accettata. Tali standards garantiscono, per definizione, la base scientifica che li ha determinati, evitando la necessità di una verifica a posteriori dei loro presupposti scientifici.

Documento Tecnico Ufficiale n. 86	Linee guida
Linee guida per la nomina e coordinamento degli esperti italiani nominati in seno all'EPPO	Pag. 4 di 6

La complessa gestione della documentazione, la conoscenza puntuale degli argomenti che verranno trattati nei tavoli tecnici e gli esiti degli stessi hanno fatto emergere la necessità di redigere delle linee guida che indichino chiaramente ciò che l'esperto nazionale deve porre in atto per una corretta partecipazione al Panel. In tal modo si ha a disposizione una procedura armonizzata e univoca, comune a tutti gli esperti.

È inoltre necessario stabilire le modalità di selezione degli esperti, nel momento in cui si renda necessario nominare un esperto a un panel EPPO o a un EWG, sia che si tratti di una sostituzione che di una nuova nomina.

Riferimenti normativi

- Convenzione Internazionale sulla Protezione delle Piante;
- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072;
- Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19;
- Regolamento (CE) 1107/2009.

Procedura operativa

A. Candidature degli esperti

Il Servizio Fitosanitario Centrale (SFC), qualora sia necessario nominare un esperto a un tavolo tecnico, presenta la problematica in seno al Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) per l'acquisizione del previsto parere.

Per la candidatura ai panel dell'EPPO i nominativi sono individuati nell'ambito del Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN) in relazione all'argomento specifico del Panel.

Qualora non si individuino opportuni candidati nell'ambito dell'SFN, si estende la ricerca alle Università, Enti di ricerca o altre Organizzazioni.

Per i panel a carattere puramente scientifico la scelta prioritaria è indirizzata al personale tecnico dell'Istituto Nazionale di Riferimento per la Protezione delle Piante (INRPP).

Il SFC invia la richiesta di candidature a tutti i componenti del Servizio Fitosanitario Nazionale evidenziando i requisiti necessari per la candidatura.

Le candidature sono inviate all'SFC, email: disr5@masaf.gov.it, corredate da un *curriculum vitae*, formato europeo, in italiano e in inglese, e da una dichiarazione che vi sia copertura finanziaria da parte del proprio ente di appartenenza per far fronte alle spese di missione, al fine di predisporre l'elenco dei candidati da trasmettere al CFN per la successiva discussione e scelta dei candidati.

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento Tecnico Ufficiale n. 86	Linee guida
Linee guida per la nomina e coordinamento degli esperti italiani nominati in seno all'EPPO	Pag. 5 di 6

B. Scelta dei candidati

La scelta delle candidature per i Panel o agli Expert Working Group dell'EPPO avviene su parere del Comitato Fitosanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, numero 9) del d.lgs. del 2 febbraio 2021 n. 19.

Tale parere si esplica con una decisione presa per consenso oppure con una votazione in cui il Comitato, nel caso di più candidati per lo stesso gruppo di esperti, sceglie il candidato che ha ricevuto più voti tra i membri presenti nella seduta del Comitato, sulla base della valutazione del possesso dei requisiti rilevanti per l'incarico da ricoprire, attestati nel proprio *curriculum vitae* a partire da una adeguata conoscenza della lingua inglese.

Nell'ambito dell'EPPO, il panel "Misure fitosanitarie" è strettamente connesso con il "Working Party sulle Misure Fitosanitarie" che si svolge usualmente e rappresenta la fase conclusiva dei lavori di tutti i panel fitosanitari, finalizzato all'invio dei documenti per l'approvazione al Consiglio dell'EPPO.

Parimenti il panel "General standards on efficacy evaluation" ~~di maggio~~ è strettamente connesso al "Working Party Plant Protection products".

Pertanto, gli esperti nominati nei suddetti Panel garantiscono contestualmente la partecipazione ai rispettivi Working Party.

C. Comportamenti dell'esperto nominato

La partecipazione ai tavoli tecnici dell'EPPO si configura come rappresentanza, dell'intero sistema nazionale di protezione delle piante, con la necessità che l'esperto nominato garantisca il necessario scambio di informazione con tutte le strutture del SFN coinvolte nella problematica, usufruendo anche delle attività di coordinamento del SFC.

Pertanto, entro 10 giorni dal ricevimento della convocazione alla riunione del proprio tavolo tecnico, l'esperto trasmette via e-mail tale convocazione e l'eventuale richiesta delle informazioni relative ai vari punti all'Ordine del Giorno a tutte le strutture del SFN mettendo il SFC in copia.

Qualora la partecipazione al Panel richieda l'espressione di una posizione nazionale ufficiale, l'esperto è tenuto a darne immediata comunicazione al SFC e a concordare con esso l'espressione della posizione nazionale in qualità di autorità unica di coordinamento e vigilanza di cui all'articolo 5 del d.lgs. n. 19/2021, sentito il CFN.

I documenti di lavoro sono materiale riservato e pertanto l'esperto si impegna a non divulgare e condividere tali documenti con altri soggetti terzi esterni al SFN.

L'eventuale coinvolgimento di esperti esterni al SFN è concordato preventivamente con il SFC. Nell'ambito della riunione del tavolo tecnico l'esperto metterà a disposizione la propria professionalità e si impegnerà nella preparazione di bozze di documenti o relazioni che di volta in volta si rendessero necessarie. Nel caso si verifichi l'impossibilità di far fronte a talune richieste, ne darà comunicazione il prima possibile al SFC.

L'esperto può offrire la propria disponibilità ad ospitare gli incontri del Panel presso la propria sede di lavoro, chiedendo preventiva autorizzazione al CFN.

Entro 30 giorni l'esperto deve produrre un verbale dell'incontro (o il verbale ufficiale prodotto dall'EPPO), in cui sia presente una trattazione sintetica dei punti all'ordine del giorno che ne descriva le decisioni o azioni stabilite per ciascuno di essi.

Il verbale è corredato dai documenti addizionali ricevuti nel corso della riunione del tavolo tecnico.

Eventuali urgenze e azioni da intraprendere sono comunicate senza indugio per email al SFC.

D. Sostituzione dell'esperto

Nell'eventualità che l'esperto sia impossibilitato a partecipare ai tavoli tecnici in maniera definitiva, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al SFC che provvederà alla sua sostituzione, con le modalità indicate nel paragrafo **A. Candidature degli esperti**.

Gli esperti nominati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni della presente linea guida.